

## VALCAMONICA

## Esine

## Una domenica in quota coi Lupi di San Glisente

Domani è il giorno di chiusura della stagione per l'associazione Lupi di San Glisente: in programma la manutenzione del sentiero 750 dalla località Budec alla

Baita del Gaiol e un sopralluogo per controllo e l'eventuale manutenzione dei bivacchi del sodalizio. Partenza alle 7.30 dal piazzale della palestra, divisione in squadre e, al termine, pranzo al rifugio degli alpini in Budec, a 1.322 metri di quota. Per info [www.lupidisanglisente.it](http://www.lupidisanglisente.it).

## Ponte di Legno

## Il Presena riaprirà a metà novembre

Il ghiacciaio del Presena riaprirà solo entro metà novembre: un piccolo sacrificio per consentire la posa del nuovo impianto di innevamento artificiale.



**Breno, visita.** Domani nell'ambito di Del bene e del bello giornate del patrimonio culturale della valle è in programma la visita al vecchio mulino, ritrovo in via Mulino alle 15.



**Ponte di Legno, castagnata.** Al centro sociale di Pezzo va in scena domani la castagnata, con ritrovo alle 14. A organizzare è l'associazione Scursai.



**Capo di Ponte, mele.** «Antiche varietà di mele: risorsa per un'agricoltura ecologica in Valle Camonica» è l'incontro in programma mercoledì alla Cittadella della Cultura alle 20.30.

# Enigma scuola: come sistemarla senza indebitare il Municipio?

## La struttura che ospita asilo, elementari e medie ha bisogno di lavori, ma mancano i fondi



In cerca di un futuro. La scuola di Esine

## Esine

Giuliana Mossoni

■ Il gioco di squadra è il segreto della nuova Amministrazione di Esine. Che dopo i primi mesi per prendere confidenza con la macchina amministrativa, ha iniziato a rimboccare le maniche.

La partita più grossa, che

lizzabile (si porrebbe anche il problema di come riutilizzare tutti quegli spazi), così come non si riesce per ora a ipotizzare come ristrutturare l'immobile, partendo dalla sistemazione energetica.

**La situazione.** Lo stabile è vecchio e non efficiente dal punto di vista energetico - spiega il sindaco Emanuele Moraschini -, abbiamo spese enormi per mantenerlo. E poi ci sono alcuni problemi di sicurezza. Abbiamo ancora tutta la capacità di indebitamento, ma non voglio pesare troppo sul futuro. Tengo molto alla scuola, perché dentro c'è il futuro di Esine ed è giusto che i ragazzi stiano in una struttura che li valorizzi. Per adesso puntiamo a sistemare il bilancio, in modo che sia sostenibile sulla spesa corrente, e poi partiremo con la programmazione».

Dopo la scuola, subito a ruota arrivano i problemi della viabilità, con molte strade da sistemare, a partire dalla zona a nord del paese, dov'è sempre impellente la necessità di costruire una rotonda, visti anche gli ultimi incidenti mortali avvenuti sul posto. Per ora, il primo progetto messo in cantiere - perché è stato aperto un bando ad hoc - è la costruzione di un sistema di ciclabili interne al paese, in modo da collegare i centri abitanti con la pista della Valle.

A novembre, con la presentazione del primo bilancio targato Moraschini si potranno avere le idee più chiare. Per ora, come primo segnale, gli amministratori si sono ridotti l'emolumento. //

# Montecampione, il Bim scommette 80mila euro



Protagonisti. Nella foto, da sinistra, Antonioli, Valzelli, Bonicelli e Ramazzini

## Artogne

## Il contributo si aggiunge ai 600mila euro raccolti in questi mesi

■ Si celebra la probabile, possibile e auspicata rinascita della stazione sciistica di Montecampione.

Ieri mattina gli enti locali - Bim e Comuni di Artogne, Pian-

camuno e Gianico, che desiderano essere tra i protagonisti del rilancio - si sono ritrovati in municipio ad Artogne per annunciare lo stanziamento da 80mila euro che andrà aggiunto ai 600mila di capitale privato raccolto in questi mesi per ricapitalizzare la società. Un bel malloppo, in vista non solo della scadenza di fine anno, quando il «tabellone» dovrà segnare un milione di euro, ma soprattutto dell'asta dell'11 novembre nell'ufficio del curatore fallimentare.

Gli enti pubblici camuni, quindi, ci sono, anche per sfatare il chiacchiericcio degli ultimi giorni, che profetizzava invece un passo indietro.

**Prospettive.** La speranza è che la presenza della parte pubblica, a fianco del progetto presentato dagli imprenditori Stefano Lorio e Matteo Ghidini, regali un valore aggiunto, in modo che il curatore in qualche modo ne tenga conto, nel rispetto dei parametri di legge. «Il rilancio delle nostre stazioni non può prescindere dalla volontà politico amministrativa del territorio - afferma il presidente del Bim Oliviero Valzelli -: speriamo che la decisione di partecipare allo sviluppo di Montecampione Ski area sia un segnale determinante e che aiuti l'operazione. Ora abbiamo messo i fondi a bilancio: il nostro ruolo è fare azioni di sistema e garantire infrastrutture e promozione, il resto lo fanno i privati, che devono camminare con le loro gambe».

Il timore, in questo momento, anche se non esplicitato, è che insieme all'offerta di Ghidini e Lorio con a fianco il Bim ci sia anche un'altra proposta per l'acquisto degli impianti (e della parte ricettiva) da parte altri imprenditori (si vocifera di qualcuno dal Trentino, ma nulla di ufficiale). Insieme a Valzelli, ieri, c'erano i sindaci di Artogne Barbara Bonicelli, Piancamuno Giorgio Ramazzini e Gianico Emilio Antonioli. // **MOSS**

# Addio Giacomina, voce scomoda della Resistenza

## Ceto



Testimone. Giacomina Bertoni

■ Giacomina ha chiuso gli occhi. Su una lunga vita vissuta tutta in Valcamonica, a Ceto, e sui «segreti», suoi e delle sua famiglia, che tanto dolore le hanno arrecato fin dalla giovinezza. Giacomina Bertoni, 93 anni, è morta l'altra sera all'ospedale di Esine, dov'era ricoverata per un malessere. Con lei si chiude un capitolo poco chiaro della storia della Resistenza camuna, che in tanti non accettano (e, anzi, rifiutano) ma che in molti sanno non essere privo di verità. La donna ha sempre portato nel cuore la storia della sorella Dina, rapita, torturata, violentata e uccisa con un colpo di baionetta alla testa a 25 anni e restituita alla famiglia dopo oltre cinquanta gior-

ni. Tragedia resa ancor più amara per il fatto che probabilmente c'è stato uno scambio di persona e che la designata a quella terribile fine fosse proprio lei e non la sorella.

A portare via Dina pare sia stato un gruppo di partigiani sceso dalle montagne, perché sospettavano fosse una spia. Mentre i fratelli erano in guerra, Nino in Russia e deportato in Siberia, e Battista, finito in un campo di concentramento tedesco, le due ragazze col papà Paolo (la mamma l'avevano persa in tenera età) erano in Valle. La giustizia classificò l'accaduto come causa di guerra e la famiglia rifiutò l'assegnazione di una pensione. Giacomina non si è mai arresa. Se non l'altro giorno, ma a un potere molto più grande. I funerali si tengono oggi alle 15 a Ceto, a piangerla i figli Antonietta, Dina, Sergio, Tarcisio, Agostino con nipoti e pronipoti. //

# Un derby tra Darfo e Breno per il sogno di una palestra

## Piancogno

■ Un giovane atleta vice campione del mondo, la ginnastica artistica che chiede nuovi spazi e le vecchie glorie di Breno e Darfo in campo per realizzare un sogno. Lanciata la nuova sfida di sport e solidarietà dell'associazione «Vintage Neroverdi

2014» in collaborazione con i Comuni di Piancogno e Breno, Polisportiva Disabili di Vallecmonica, Ginnastica Artistica Camunia e cooperativa Arcobaleno: domani alle 17, allo stadio «Tassara» di Breno, andrà in scena la riedizione del derby degli anni '90 tra Breno e Darfo Boario e, sul rettangolo verde, ci saranno i protagonisti di quegli anni (ingresso

ad offerta libera). Obiettivo, raccogliere fondi per allestire una palestra di ginnastica artistica nel Pala.Vi.Bi. di Piancogno. Il progetto è già in rampa di lancio: il Comune di Piancogno e l'imprenditore Romano Gelmini (gestore della struttura), hanno messo a disposizione i mille metri quadrati del primo piano del palazzetto da adibire a palestra di ginnastica artistica per diversamente abili e normodotati. Il preventivo si aggira sui 300mila euro e la speranza è quella di ottenere contributi regionali. // **GABO**

# Il dialetto camuno e l'idea di applicarlo al web

## Boario Terme

■ Il dialetto come lingua da studiare, identità di un luogo e tradizione da salvaguardare.

I migliori studiosi dei dialetti di Vallecmonica e Valtellina si sono incontrati e confrontati per fare il punto delle loro ricerche: mercoledì mattina, nella

sala Liberty di Terme di Boario, è andato in scena il secondo convegno organizzato dal giornalista Mauro Fiora e dal ricercatore Giancarlo Maculotti che, a distanza di dieci anni dalla prima edizione, hanno fatto sedere attorno al tavolo accademici e appassionati del vernacolo camuno e valtelinesi. «Per gli operatori dell'informazione, è stata un'occasione im-

portante per capire se e come il dialetto può essere applicato al linguaggio scritto, parlato e sul web», ha spiegato Fiora. All'incontro era presente anche Gabriele Dossena, presidente dell'ordine dei giornalisti della Lombardia.

Durante il convegno si sono succeduti gli interventi di Giovanni Bonfadini, Bruno Ciapponi Landi, Emanuele Mambretti, Franco Liloni, Giacomo Goldaniga, Alfredo Faiferri, Lucio Avanzini, Giannino Botticchio, Angelo Trotti e Germano Melotti. // **S.G.**